

La Giornata Rovescia

La **Giornata rovescia** , ovviamente , comincia a **rovescio** , precisamente alle 19.47 quando ho scattato l'ultima delle poche foto di giornata e rappresenta finalmente un pezzo di arcobaleno che illumina la serata di S. Giuliano al momento di tornare finalmente a casa dopo le molte traversie della **giornata rovescia**.



Ma la **giornata rovescia** era cominciata all'alba con un risveglio veloce confuso e disordinato come può essere quando sei obbligato ad alzarti presto la domenica per andare a fare una regata che parte da Chioggia alle 12.30 , ma devi partire da S. Giuliano alle 8.30 per arrivare comodo sulla linea di partenza. Arrivo a SanGiu alle 8 precise , ma sono arrivati già tutti o quasi e subito mi sento oppresso dalla necessità di operare in fretta per poter partire assieme agli altri : le cose da fare sono tante non solo per la "mia" barca , ma anche per altri e il risultato è che mi riusciamo a partire buoni ultimi senza aver verificato il carico della attrezzatura in barca . Fatti nemmeno 200 metri mi accorgo



che ho dimenticato a terra la mia borsa e torno indietro , fortunatamente Francesco (mio figlio) è partito dopo e me la porta , che la **giornata rovescia** cominci a raddrizzarsi ? Pare proprio di sì : in mezzo allo sfacelo dell'archeologia industriale di Portomarghera riprendo una famigliola do volpoche con prole che nuota placidamente in Canale Brentella .

La navigazione prosegue lenta verso la lontana meta con il piccolo fuoribordo , che oltre a non permettere alte velocità ha il serbatoio incorporato che deve essere rabboccato ogni ora ... , e puntualmente dopo un'ora quando siamo in canale dei petroli tra le cassa di Colmata , è necessario rabboccare , fortunatamente non c'è moto ondosso al momento e l'operazione risulta facile però mi ripropongo di armare le vele appena fuori del canale per poter procedere più speditamente (c'è un buon vento di traverso). Non appena piazzato l'albero però ecco il **manrovescio** : Claudia mi fa notare che abbiamo dimenticato il timone a casa , significa che la regata è già finita perché , ben che vada serve un'ora per tornare a SanGiu più altre 2 - 3 per arrivare a Chioggia ... , non c'è

soluzione . Decidiamo di prendere il timone e avvicinarsi al campo di regata per poi incrociare i partecipanti e accompagnarli fino al traguardo .

Si veleggia bene verso sud , il tempo tiene ancora anche se ci sono segnali che qualcosa in **giornata** rovescia deve pur succedere. Incrociamo prima Refolada con Enrico Ruanna e Antonio che provengono da Chioggia ed hanno già rinunciato alla regata perché non si vogliono bagnare , più avanti anche Adele con Anna Agata e Fabio che hanno fatto lo stesso ragionamento , ci accompagniamo un po' pensando che comunque vale la pena di partecipare al rinfresco delle premiazioni visto che risultiamo iscritti alla regata. Ma dopo un po' Adele punta dritta verso SanGiu e rimaniamo solo noi a voler raggiungere il campo di regata . Siamo fra Sacca Sessola e Poveglia quando il vento rinforza velocemente annunciando qualcosa di grosso da Sud , prima abbattiamo il fiocco



, poi la randa e ci ancoriamo fiduciosi che l'ancora tenga come il 25 Aprile (fortunatamente è così) . Ed ecco che si **rovescia** su di noi tutta la furia del vento che gira a Garbin (penso 25 - 30 nodi) e si **rovescia** anche tutta l'acqua dei nuvoloni gonfi che ci sovrastano. Il tutto dura poco meno di un'ora . L'ancora ci ha tenuti ben fermi sempre a 300 metri da Sacca Sessola , non ci resta che rassettare

alla meglio le attrezzature e tornare a casa . Da SanGiu le notizie non sono buone , anche Adele ha subito la furia degli elementi prima di raggiungere la meta e in Punta si è abbattuto qualcosa che è stato misurato : 53 Nodi !

Creando un piccolo disastro fra le barche e rovesciando anche il box dei gruisti . Dalla regata invece non si riesce ad avere notizie , i telefoni non rispondono .

All'arrivo in base si riesce a comunicare e capire che la regata è stata sospesa e ci sono state alcune scuffie . Piano piano si



ripongono le attrezzature e ci si asciuga un po' . Piano piano rientrano tutte le barche dei regatanti e si avvicina una nuova botta d'acqua su SanGiu . Purtroppo manca all'appello la barca di Francesco che un paio d'ore prima mi aveva assicurato di essere sulla via del ritorno tranquillamente a vela . Il cielo è , se

possibile ancora più nero della lavata precedente e tutti si affrettano a cercare riparo , mai io sono preoccupato per Dulcinea che non arriva . Chiedo a Nicolò del CdVM se mi dà una mano col gommone ancora in acqua : mi imbarco e cerchiamo di scrutare oltre il ponte se vediamo la sagoma di Dulcinea (non si riesce a passare sotto con il gommone perché la marea è troppo alta) . Finalmente il cielo nero ci **rovescia** addosso tutta l'acqua che può , ne sentivamo proprio la mancanza , io del resto indosso solo i calzoncini corti e la giacca della cerata perché cercavo di asciugarmi al momento dell'imbarco . Raggiungiamo Venezia attraversiamo verso il Tronchetto e scrutiamo l'orizzonte : niente barche . Ritorniamo velocemente a SanGiu , il tutto è durato non più di mezz'ora , mezz'ora di intenso **rovescio** d'acqua su di noi. Cambiati ancora gli indumenti , finalmente verso le 19 il rientro di Dulcinea e la fine della **Giornata Rovescia** con l'arcobaleno .